

## *La Leggenda dei Silenti*

*Sento qualcuno danzare nel bosco*

*Sarà il guardiano della foresta?*

*O delle belve stanno venendo a prenderci?*

*Tratto da "I canti della tomba" di Fosco Ugolo*

*Spiriti? Fantasmi? Spettri? Niente di tutto questo. Non crederete davvero che qualsiasi creatura si aggiri nei boschi rientri in una di queste categorie!*

*Esistono delle particolari entità che vivono nei boschi più sacri e antichi, dei quali ne sono i guardiani. Li ho chiamati Silenti, poiché sono silenziosi osservatori e protettori.*

*Non ne troverete mai uno uguale all'altro, ognuno di essi è particolare; hanno caratteristiche ben differenti e spesso mutano forma. Nella loro vita scelgono un albero in cui risiedere, e a cui legano la propria coscienza. Anche la specie di pianta a cui si legano influenza il loro aspetto, condizionandone i tratti fisici.*

*Le persone che vivono ai margini di queste misteriose foreste spesso lasciano in particolari luoghi (solitamente degli altari di pietra sacra consacrati ad Amarill o a Dremeria) offerte a queste entità. I Silenti non si vedono mai di giorno, a meno che il loro bosco non sia in pericolo. Solitamente escono dal loro albero al crepuscolo, quando il sole comincia a tramontare e le ombre iniziano ad allungarsi sul terreno. E' in questo momento che raccolgono le offerte deposte, passeggiano per la foresta e parlano con gli animali e le piante del bosco. Si dice che anche alcuni uomini siano riusciti a parlarci, e io posso confermare di persona questa voce. Ritengo tuttavia che preferiscano la compagnia dei keirant, piuttosto che degli uomini normali.*

*Ma come sono nati i Silenti? Leggenda vuole che centinaia e centinaia di anni fa, nelle terre che ancora non si chiamavano Baharat, esistesse un gigantesco albero che si ergeva alto e maestoso, con frutti rossi e lustrati. L'albero però era triste perché non vi erano esseri come lui con cui condividere il sole e la beatitudine del luogo dove risiedeva. Desiderò ardentemente qualcuno per anni e anni, ma dai semi dei suoi frutti non nacque nulla. Ormai anziano, stava per morire quando ad un tratto, apparve una fanciulla dai capelli color verde intenso e dagli occhi color amarena, mentre intorno a lei volteggiavano api, farfalle e libellule, attratte dal dolce aroma che ella emanava. La donna guardò l'albero e chiese come mai fosse così triste. Lui le raccontò della sua afflizione e che ben presto sarebbe morto solo. La misteriosa donna raccolse le amarene ormai marcescenti e le racchiuse fra i palmi. Rimase per un attimo immobile, poi sussurrò, ed una luce calda si sprigionò*

dalle sue mani. I semi volarono tutti attorno all'albero e si piantarono nella terra, poi un boato sconquassò la valle, e dalla terra uscirono rami che subito crearono foglie verdi e rigogliose. La donna disse al vecchio albero morente che da quel giorno in poi ella avrebbe vissuto in lui, preservandolo dalla morte e facendo in modo che i suoi figli potessero crescere forti e rigogliosi. L'albero quindi non era più solo... In quel momento un vecchio contadino di passaggio udì la voce di un uomo e di una donna che parlavano, si nascose dietro ad un piccolo cespuglio e vide piccoli alberi di amarena che ondeggiavano al sole, una donna dai capelli dagli occhi color amarena parlare con l'albero e udì una voce cavernosa risponderle. Il vecchio, stupefatto ed incuriosito, stava per avvicinarsi quando la donna sparì all'interno del tronco. L'anziano meravigliato fuggì e raccontò che una fata aveva fatto nascere altri amareni e che era sparita dentro il tronco del vecchio amareno. Tutte le persone del villaggio andarono a vedere e quando arrivarono videro una splendida piccola foresta di amareni che ondeggiava serena al vento. Da quel giorno ogni inizio anno vicino al vecchio albero senza foglie si intravede, al calar del sole, la fanciulla che sussurrando sveglia tutti gli alberi dal loro lungo sonno. Oggi si ritiene che questo albero di Amarena sia quello che si trova nei pressi di Corte Candita, nel meraviglioso Parco delle Amarene. Questa è la storia che si racconta, ma al giorno d'oggi non si sa quanti Silenti esistano e quanto siano diffusi. Potrebbe essere interessante cominciare una catalogazione di queste creature...